

**Consulta d'Ambito
per il Servizio Idrico Integrato
Orientale Triestino**

RENDICONTO 2015

RELAZIONE



PARTE PRIMA

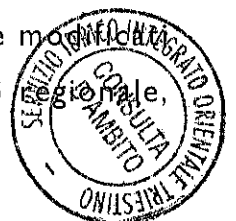
Relazione illustrativa al rendiconto 2014

L'Autorità d'Ambito Territoriale Orientale Triestino si è costituita con apposita "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino", atto Re./Racc. n. 72211 in data 7 febbraio 2006, ai sensi della Legge Regionale 23.06.2005 n. 13 relativa all'organizzazione del servizio idrico integrato, che suddivideva il territorio regionale in quattro ambiti territoriali ottimali, tra cui quello denominato "Orientale triestino" comprendente il territorio della Provincia di Trieste .

Per quanto riguarda l'ordinamento ed il funzionamento dell'Autorità d'Ambito, come previsto all'art.11 della sopra richiamata L.R. 13/2005, il coordinamento dell'ambito è stato affidato al Comune di Trieste in quanto capoluogo della Provincia, chiamato ad assicurare, con la propria struttura organizzativa, il primo funzionamento dell'Autorità d'Ambito e la costituzione dell'Assemblea d'Ambito, che a sua volta ha provveduto alla nomina del Presidente e del Vicepresidente.

In fase di primo funzionamento l'Autorità d'Ambito per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività si è dotata di una struttura tecnico-operativa avvalendosi di uffici e servizi messi a disposizione dal Comune di Trieste e regolata da apposita "Convenzione tra il Comune di Trieste e l'Autorità d'Ambito denominata "ATO Orientale Triestino" per la disciplina delle modalità di avvalimento delle risorse umane, strumentali e di logistica comunali" rinnovata nel corso dei successivi anni. Inoltre ha stipulato appositi contratti d'opera rispettivamente per l'attività di consulenza e coordinamento per il funzionamento e svolgimento delle attività dell' ATO Orientale Triestino e per l'attività di consulenza nelle materie contabili, economiche-finanziarie e fiscali.

Dall'anno 2013, l'attività dell' ATO è proseguita nella nuova configurazione di "Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato Orientale Triestino CATO O.T." , attuata con deliberazione ATO O.T. n. 124 dd. 20.12.2012, in applicazione delle Legge regionale 22/2010, articolo 44, commi 44, 45 e 46 così come modificata dalla Legge regionale (N. 222/2012) di manutenzione dell'ordinamento



articolo 208. A sensi del citato comma 46, CATO è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, già facenti capo all' ATO O.T. al personale ed agli organi di ATO medesima.

Nella situazione contingente, con specifica deliberazione si è contestualmente stabilita la prosecuzione fino al 31/12/2015 della "Convenzione con il Comune di Trieste per la disciplina delle modalità di avvalimento delle risorse umane, strumentali e di logistica comunali " e la prosecuzione dei contratti d'opera, nelle more del riordino delle funzioni in materia di servizio idrico integrato da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

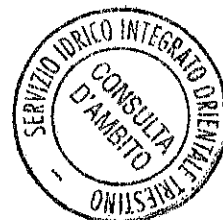
Va segnalato tuttavia che dal dicembre 2015 la ragioneria del Comune di Trieste ha comunicato di non essere più in grado di fornire il necessario supporto alle attività della Consulta.

Questo sta generando non pochi problemi operativi: blocco dei pagamenti e degli atti di gestione della programmazione della spesa.

Nel corso dell'esercizio la cessazione definitiva del contratto in essere con Signora Sferco ha comportato la necessità di provvedere alla nomina del Direttore, individuato dopo ricerca pubblica nel Dirigente della Provincia del Area Ambiente e Mobilità dott. Fabio Cella.

Con l'entrata in vigore della L.R 5 /2016 istitutiva della Autorità Unica Regionale per il servizio idrico ed i rifiuti (AUSIR) la Regione ha stabilito che le CATO cessino con il 31 dicembre del 2016 , venendo poste in liquidazione dal 1 gennaio 2017. Ne consegue che nell'approvare i documenti contabili, occorre limitare la previsione al solo anno corrente, dando atto che ai soli fini della liquidazione si predisporrà solo a fine anno una bozza di bilancio di liquidazione.

Sul Piano delle opere, si rammenta che già nel corso del dell'anno 2013, sono stati assunti importanti provvedimenti propedeutici all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di Depurazione di Servola di seguito elencati e, quindi, finalizzati al superamento dell'infrazione comunitaria relativamente agli impianti di Barcola e di Servola.



I lavori stanno proseguendo secondo il crono programma allegato all'Accordo Stato-Regione; i riflessi contabili per le relative liquidazioni hanno interessato il bilancio 2015 ed interesseranno i Bilanci futuri.

Si sono sviluppate in cooperazione con il gestore principale e l'Università degli studi le azioni del progetto denominato *DRINKADRIA* .

In applicazione di specifiche deliberazioni dell'AEEGSI la formula per determinare la tariffa del servizio idrico comprende dal 2104 anche la quota destinata al funzionamento delle Consulte d'Ambito.

Come meglio dettagliato nella relazione contabile , dal punto di vista della spesa in conto capitale si sono assunti impegni per dare continuità al Piano d'Ambito ed al Programma degli Interventi.

PARTE SECONDA

Relazione contabile al rendiconto 2015

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto 2015 della Consulta d'Ambito Orientale Triestino chiude con i dati di sintesi sotto riportati :

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 31.12.2014			10.785.614,99
Riscossioni	893.342,24	1.601.541,14	2.494.883,38
Pagamenti	3.513.873,44	8.380,57	3.522.254,01
Fondo di cassa al 31.12.2015			9.758.244,36



GESTIONE FINANZIARIA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 31.12.2014			10.785.614,99
Riscossioni	893.342,24	1.601.541,14	2.494.883,38
Pagamenti	3.513.873,44	8.380,57	3.522.254,01
Fondo di cassa al 31.12.2015			9.758.244,36
Residui attivi	4.726.188,43	232.000,00	4.958.188,43
Residui passivi	961,13	364.115,10	365.076,23
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015			14.351.356,56

Si rimanda agli allegati alla Delibera per la lettura dei dati relativi alla Gestione di Competenza

GESTIONE ENTRATE CORRENTI

Dal 2014 la spesa corrente, riferita sia a spese per la gestione della struttura che a spese per la concessione del sito sede del nuovo depuratore di Trieste(per un totale di Euro 396.560,26), è stata finanziata con i fondi a carico del Piano d'Ambito ai sensi della del. AEEGSI n.643/2013 (allegato A art.28) come recepito con la Delibera CATO-OT n.174/2014, dagli interessi maturati sul conto di tesoreria nonché dal rimborsi dell'ente gestore. Dal 2014 pertanto il contributo degli enti partecipanti al CATO, non viene più richiesto.

Nel corso del 2015 il CATO ha maturato un credito di 264.000,83 Euro verso la società Acegas Aps spa in qualità di ente gestore del servizio idrico per il rimborso al CATO degli oneri sostenuti in relazione alla concessione demaniale dell'area di Scalo Legnami. Detto importo è stato interamente riscosso.

Per quanto concerne il finanziamento a carico del Piano d'Ambito dovuto dagli enti gestori del servizio idrico, nel 2015 è maturato un credito nei confronti di Acegas Aps spa per Euro 226.985,98 e nei confronti di Acquedotto del Carso Kraska-Vodna per Euro 5.308,43. integralmente riscosso.

GESTIONE ENTRATE E SPESE DI INVESTIMENTO



La Regione ha erogato, sulla base del DPR n.095/Pres dd.11.05.2010 un trasferimento di Euro 742.803,18 quale tranche del contributo ventennale finalizzato agli investimenti per impianti ed infrastrutture del servizio idrico integrato, che verrà utilizzato per la realizzazione del nuovo depuratore nel comune di Trieste.

Questi ultimi importi, non essendo stati impegnati, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'attivo patrimoniale dell'ente risulta composto dalle disponibilità di cassa e dai crediti per trasferimenti e da crediti diversi .

Il Passivo patrimoniale corrisponde ai trasferimenti già acquisiti e che dovranno essere erogati agli enti partecipanti all'ATO ed all'ente gestore per la realizzazione degli interventi programmati in materia di servizio idrico .

